

**AUTORITA' di BACINO del RENO**

**Piano Stralcio  
per l'Assetto Idrogeologico**

*art.1 c.1 L.3.08.98 n.267 e s.m.i.*

**II - RISCHIO IDRAULICO E ASSETTO RETE IDROGRAFICA**

**II.2 - BACINO DEL TORRENTE IDICE**

MODIFICA DELLE AREE AD ALTA PROBABILITA' D'INONDAZIONE  
IN COMUNE DI CASTENASO IN VIA FIUMANA DESTRA 20/B

**RELAZIONE**

**Il Presidente  
dell'Autorità di Bacino del Reno**

*Prof. Marioluigi Bruschini*

**Il Progettista**

*Dott.Ing. Gabriele Strampelli*

**Il Segretario Generale  
dell'Autorità di Bacino del Reno**

*Dott. Ferruccio Melloni*

*Bologna, 23 aprile 2008*

MODIFICA DELLE “AREE AD ALTA PROBABILITÀ D’INONDAZIONE”, DI CUI ALL’ART. 16 DEL PSAI, RELATIVE AL TORRENTE IDICE NEL COMUNE DI CASTENASO IN VIA FIUMANA DESTRA 20/B.

L’area oggetto della modifica è riportata nella fig. 1 allegata.

A seguito di rilievi topografici eseguiti dallo studio PRIDE di Forlì, su incarico della proprietà, risulta che l’area in questione è posta a quote comprese tra 41,63 m s.l.m. e 46,33 m s.l.m.; in particolare, le quote del piano di campagna in adiacenza all’edificio posto internamente all’area sono comunque superiori a 45,5 m s.l.m..

Nella perimetrazione delle “aree ad alta probabilità d’inondazione” riportate nel PSAI è stato fatto riferimento alla CTR in scala 1:5000 che riporta nella zona d’interesse un unico punto quotato, in prossimità dell’edificio, che indica una quota (palesamente errata) di 36,7 m s.l.m.. Tale fatto, considerando che dagli studi idraulici sviluppati per il PSAI risulta che il pelo libero dell’acqua raggiunge nelle due sezioni poste a monte e a valle della zona d’interesse, per eventi con tempi di ritorno di 50 anni, le quote di 40,7 m s.l.m. (sez. 14) e di 39,9 m s.l.m. (sez. 12d), ha portato a classificare erroneamente come ad “alta probabilità d’inondazione” l’area in questione.

Sulla base dei rilievi effettuati, da ritenere attendibili, risulta pertanto che l’area oggetto della modifica non è passibile d’inondazioni per eventi con tempi di ritorno di 50 anni in quanto posta ad una quota superiore di circa 1m rispetto alla quota raggiunta dall’acqua per tale tipo di eventi.

Per i motivi sopra esposti, risulta necessario modificare le “aree ad alta probabilità d’inondazione” come indicato nella fig. 2 allegata lasciando comunque invariate le “fasce di pertinenza fluviale.

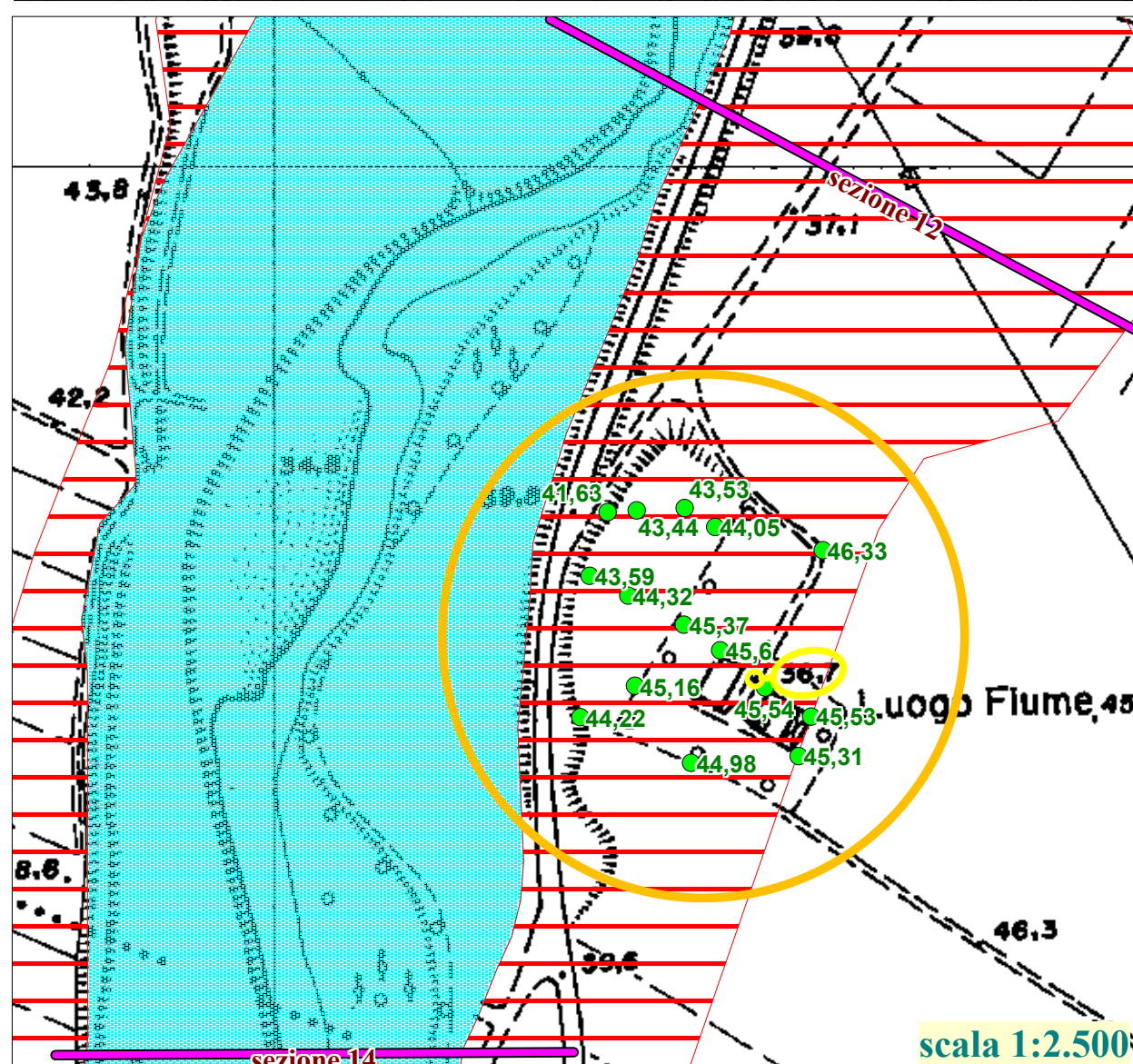
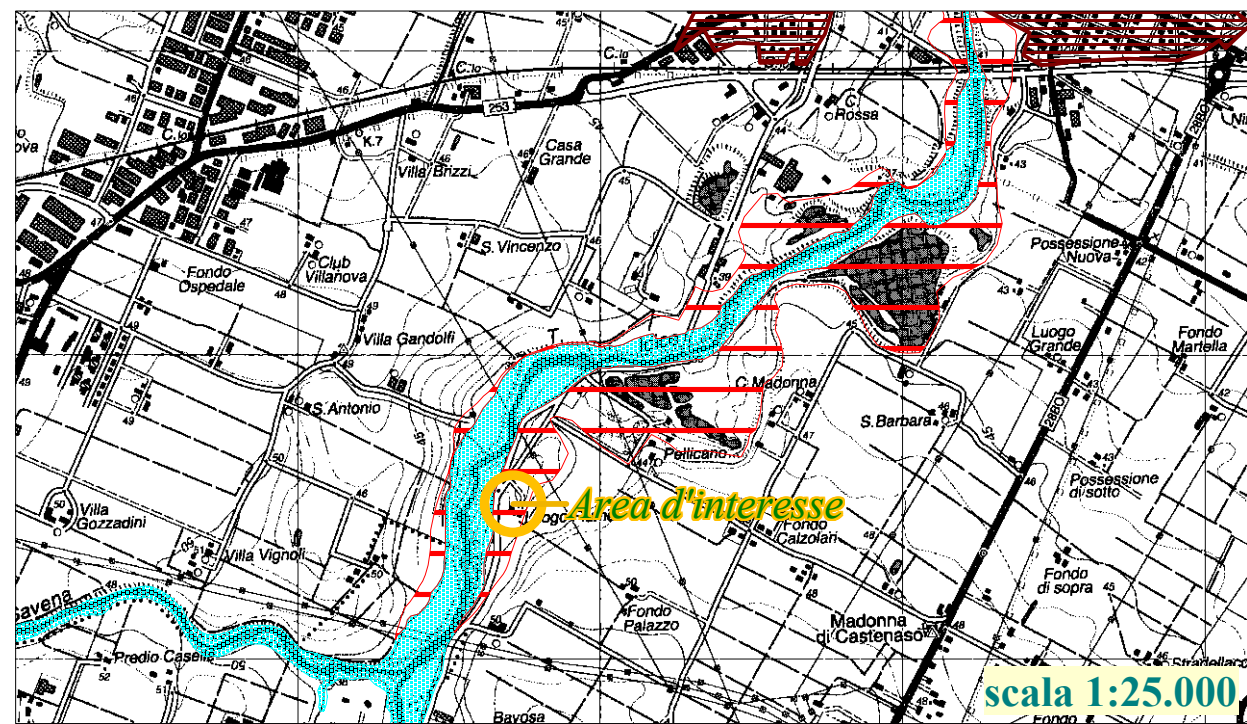


Fig. 1

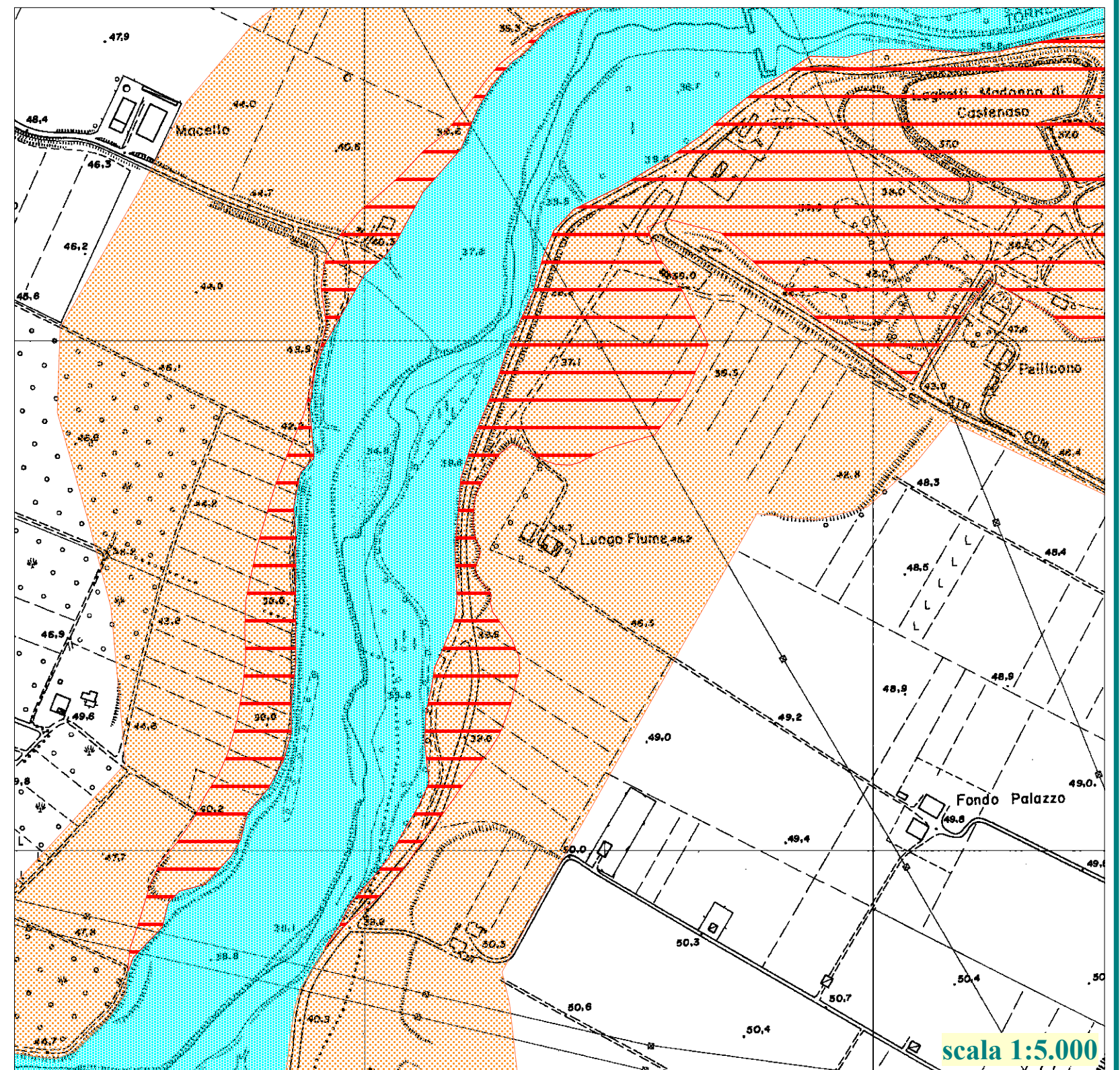
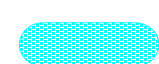
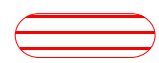





Fig. 2

Legenda

-  Alveo attivo
-  Aree ad alta probabilità
-  Fasce di pertinenza fluviale
-  Sezioni rilevate per il piano
-  Punti quotati nuovi rilievi